

Tassello istituzionale importante

“Rifiuti Zero”, che fine ha fatto l'Osservatorio?

La manifestazione
d'interesse rinviata
da gennaio scorso...

Giorgio Gatto Costantino

In vista della Giornata internazionale Rifiuti Zero promossa dall'Onu che si terrà il 30 marzo, associazioni e movimenti di riferimento si sono dati appuntamento sul web per concordare azioni di sensibilizzazione con cui promuovere la ricorrenza. A fare da catalizzatori “Zero Waste Italy”, il Centro ricerca Rifiuti Zero di Capannori (LU) e l'Accademia Rifiuti Zero Mediterraneo. Per Reggio Calabria erano presenti i rappresentanti di “Fare Eco” e del gruppo cittadino “RifiutiZero”. Si è partiti da un assunto: «Ogni anno vengono generati tra 2,1 e 2,3 miliardi di tonnellate di rifiuti solidi urbani e, senza azioni concrete, questa quantità potrebbe raggiungere i 3,8 miliardi di tonnellate entro il 2050. L'inquinamento da rifiuti ha un impatto devastante sulla salute umana, sull'economia globale e sulle tre grandi crisi ambientali: cambiamento climatico, perdita di biodiversità, inquinamento e gestione insostenibile dei rifiuti».

Quest'anno la ricorrenza avrà un tema incentrato sulla lotta ai rifiuti

prodotti nel settore della moda e nel tessile. L'obiettivo è sensibilizzare la collettività sull'impatto ambientale del “fast fashion” responsabile di 92 milioni di tonnellate di rifiuti all'anno, pari a un camion pieno di vestiti gettato via ogni secondo. L'azione concreta presentata dall'associazione “Fare Eco” si realizzerà domenica 30 marzo con l'apertura di un mercatino “Usato&Vintage” primaverile. L'evento di “redress market”, non nuovo per l'associazione e i suoi tanti aderenti, si svolgerà dalle 16 alle 21 presso la spiaggia di Bolano (ex mensa ferroviaria Catona) e rappresenterà l'occasione non solo per dare nuova vita ad abiti usati ma anche per incontrarsi per condividere idee e buone prassi ambientali e civili.

Ma l'incontro organizzativo in piattaforma è servito anche per condividere con i referenti nazionali di RifiutiZero un'ulteriore criticità particolarmente attinente con la ricorrenza: l'attivazione istituzionale dell'osservatorio Rifiuti Zero previsto dal Comune già da diversi anni e mai entrato in servizio. Dopo continui rinvii, ricordiamo l'impegno del vicesindaco Paolo Brunetti preso durante la riunione della commissione Assetto del territorio del 23 gennaio scorso: entro fine gennaio avrebbe

pubblicato la manifestazione d'interesse rivolta alle associazioni per la nomina dei rappresentanti da inserire nella struttura. Tale passaggio amministrativo era l'ultimo tassello per l'avviamento del servizio di cui tutte le parti in causa - amministrazione comunale, soggetto gestore e associazioni di volontariato - hanno affermato l'importanza. L'osservatorio, a cui parteciperanno i rappresentanti delle parti citate, servirà a monitorare l'andamento del servizio di raccolta differenziata con le sue criticità e i suoi adattamenti specie in questa fase di avviamento del nuovo modello di raccolta che non poche perplessità e allarmi sta generando fra i residenti. A tutt'oggi la manifestazione d'interesse risulta “pronta e di prossima pubblicazione” ma rinviata di lunedì in lunedì. L'auspicio dei volontari è che la ricorrenza del 30 marzo possa essere degnamente festeggiata se non dall'osservatorio nel pieno delle sue funzioni, almeno dall'atto amministrativo che ne segna l'istituzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evento di “redress market” il 30 marzo presso la spiaggia di Bolano (ex mensa ferroviaria Catona)



Il tema Analisi sui rifiuti prodotti nel settore moda e tessile



Peso: 19%